

ANCE UMBRIA

CNA COSTRUZIONI UMBRIA

CONFARTIGIANATO IMPRESE UMBRIA ANAEP

LEGACOO PRODUZIONE E SERVIZI UMBRIA

RETE PROFESSIONI TECNICHE UMBRIA

Gent.ma Signora
Dott.ssa Catuscia MARINI
Presidente
Giunta Regionale
Regione Umbria
Palazzo Donini – Corso Vannucci, 96
06121 PERUGIA

Gent.mo Signore
Dott. Giuseppe CHIANELLA
Assessore infrastrutture, trasporti,
riqualificazione urbana, lavori pubblici,
rischio sismico
Regione Umbria
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

Gent.mo Signore
Dott. Eros BREGA
Presidente II Commissione consiliare
permanente
Assemblea legislativa
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA

Gent.mo Signore
Arch. Diego ZURLI
Direttore
Direzione Regionale Governo Territorio
Paesaggio, Protezione Civile,
Infrastrutture e mobilità
Regione Umbria
Piazza Partigiani n. 1
06121 PERUGIA

Anticipata via e-mail

Perugia, 24 settembre 2018

Oggetto: *Disegno di Legge “Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi. Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali”.*

Da informazioni assunte informalmente risulta che la II Commissione consiliare abbia esaminato buona parte degli articoli del Disegno di legge regionale in oggetto senza tener conto delle osservazioni proposte sia dalle Associazioni di categoria che dalla Rete delle Professioni.

Tale atteggiamento, peraltro, fa seguito ad un iter partecipativo che ha palesato in modo evidente, come già sottolineato in più occasioni dalle scriventi Associazioni, Ordini e Collegi, una pressoché totale disattenzione alle istanze del mondo produttivo e professionale rispetto ad un provvedimento che per anni dovrà disciplinare l'attività di ricostruzione post sisma e che avrà un impatto importante sul settore dell'edilizia a livello regionale anche in ragione dell'attuale momento congiunturale.

Ciò appare ancora più rilevante se si tiene conto del fatto che il testo, nella stesura adottata dalla Giunta Regionale, contiene disposizioni che apporteranno, laddove approvate definitivamente, significative modificazioni anche alla disciplina ordinaria in materia di governo del territorio e non solo.

Eppure si ritiene che le osservazioni proposte, oltre ad essere frutto di un'attenta e competente valutazione dell'articolato, siano espressione di coloro – operatori e tecnici – che lavorando sul territorio possono, presumibilmente più di altri, comprendere la reale portata delle norme proposte e le prevedibili criticità che potrebbero derivare dalla loro concreta applicazione.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, rimandando integralmente ai documenti di osservazioni a suo tempo presentati, ed evidenziando comunque, doverosamente, la sostanziale condivisione di una pluralità di disposizioni di carattere acceleratorio e derogatorio contenute nel DDL, si vuole ancora una volta sottolineare in particolare la rilevanza di un approfondimento e, se necessario, di un eventuale confronto sui seguenti temi:

- 1) Titolo VI “PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE” contenente misure per il cosiddetto *'corretto inserimento paesaggistico'*.

L'anticipazione dei contenuti normativi del Piano Paesaggistico Regionale, ad oggi pre-adottato solo nella parte conoscitiva, con l'applicabilità delle misure per il cosiddetto *'corretto inserimento paesaggistico'* previsto dal Titolo VI riguarda ambiti anche esterni a quelli già soggetti a vincolo paesaggistico e costituisce, solo ed esclusivamente, una ingiustificata ed inopportuna complicazione procedurale. Determina un aggravio degli adempimenti e degli oneri burocratico – amministrativi, l'incremento dei costi per i cittadini e l'inevitabile allungamento dei tempi di tutti i procedimenti. Non garantisce *'qualità'* agli interventi di ricostruzione e, ancora meno opportunamente, duplica nelle aree già vincolate per gli aspetti paesaggistici il parere di legge da parte delle Amministrazioni statali competenti (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria).

- 2) Titolo VII “PROCEDURE DI DEPOSITO ED AUTORIZZAZIONE SISMICA” e art. 60 (Modificazioni ed integrazioni all'art. 203 della LR 01/2015).

Con le norme in questione si apportano modifiche significative al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica, per nulla condivisibili ed opportune. Quanto prefigurato comporta una sostanziale duplicazione nei ruoli dei soggetti chiamati al rilascio di autorizzazioni, verifiche o controlli (USR / Ufficio Sismico Regionale); discrezionalità nell'esame e valutazione delle pratiche; incertezza nelle procedure; inevitabile allungamento (non controllabile) dei tempi di rilascio; aggravio dei costi per cittadini ed imprese.

3) Titolo VIII “PREVENZIONE DEI RISCHI GEOLOGICI”

Il PAI - Piano di Assetto Idrogeologico (strumento sovraordinato) individua specifici e rilevanti rischi in aree edificate estese presenti nei territori colpiti dal sisma e, quindi, interessate dai temi della ricostruzione. Si tratta, ad esempio, di aree di conoide attiva vasta, aree instabili con faglie attive e capaci.

In tali ambiti le procedure previste nel DDL non consentono possibilità di intervento (mantenimento, delocalizzazione) in assenza di valutazioni specifiche da parte delle Amministrazioni basate su appositi studi geomorfologici ed idraulici estesi oltre, che sull'approfondimento degli studi di microzonazione sismica di III livello anche per le aree instabili.

4) Titolo IX “MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI A LEGGI REGIONALI”

Il DDL per la ricostruzione contiene 29 articoli (Titolo IX articoli da 41 a 70) di modifica ed integrazioni di altre Leggi Regionali. Ci si limita ad evidenziare che:

- *Indennizzo da ritardo per i cittadini nei procedimenti amministrativi*

Art. 43 DDL “Modificazione all’art. 23” della LR 11/2008. La modifica va in direzione opposta agli obiettivi della medesima legge regionale sulla ‘Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali’, complicando – per i privati – le procedure per la richiesta di indennizzo in caso di ritardo dell’A.C. nel rilascio dei provvedimenti, riducendo drasticamente i tempi per la presentazione dell’istanza ed il valore unitario dell’indennizzo dovuto (nell’area del sisma come nell’intera regione).

- *Accertamento di conformità strutturale*

Art. 61 DDL “Integrazione alla LR 01/2015” che inserisce l’art. 207 bis contenente ‘Adempimenti per gli interventi realizzati nelle zone sismiche e nelle zone a bassa sismicità per accertamento di conformità in sanatoria’.

La modifica, come proposta, non è chiara nei richiami alle normative tecniche di riferimento né nelle procedure, adempimenti, ruoli e competenze; non indica eventuali conseguenze nei casi di diniego; determina il sostanziale blocco degli interventi di recupero sui (molti) immobili interessati da sanatoria (nell’area del sisma come nell’intera regione).

5) ASPETTI GENERALI SUL DISEGNO DI LEGGE

Alcune procedure e normative duplicano altre già previste da leggi vigenti, complicando le difficoltà interpretative ai diversi livelli ed applicative. Si deve evidenziare la grande promiscuità, per certi aspetti anche difficile da gestire, fra ‘normativa per le aree interessate dal sisma’ e ‘testo unico del governo del territorio’ con evidente rischio di ingenerare confusione in fase applicativa tra l’attività edilizia speciale e straordinaria (legata appunto al sisma) e l’attività edilizia ordinaria.

Si ritiene opportuno segnalare da ultimo che, in considerazione dell’importanza delle questioni affrontate dal disegno di legge in oggetto, dinanzi all’eventuale perpetrarsi della situazione di totale

disattenzione a cui si è fatto cenno, le scriventi organizzazioni non potranno far altro che manifestare pubblicamente il proprio dissenso rispetto alle disposizioni che ad oggi destano le maggiori perplessità.

Cordiali saluti.

ANCE UMBRIA
Il Presidente
f.to Stefano Pallotta

CNA COSTRUZIONI UMBRIA
Il Presidente
f.to Mirko Papa

CONFARTIGIANATO IMPRESE UMBRIA ANAEP
Il Presidente
f.to Fiorello Fioretti

LEGACOOOP PRODUZIONE E SERVIZI UMBRIA
Il Presidente
f.to Vladimiro Zaffini

RETE PROFESSIONI TECNICHE UMBRIA
Il Coordinatore
f.to Roberto Baliani